



LEADER
Sandra Monacelli

GUALDO TADINO

Maggioranza in salvo Si riparte

— GUALDO TADINO —

LA MAGGIORANZA di centrodestra ha retto nell'attesa seduta consiliare di ieri: il gruppo SMs (fa capo a Sandra Monacelli), presente con due soli consiglieri (gli altri 2 erano assenti giustificati), ha dato un voto a favore ed un astenuto; così la società «Appennino servizi» diventa di proprietà della municipalizzata Esa spa. La deliberazione del Consiglio comunale ha avuto 10 voti a favore (Pdl, 1 SMs, 1 Tutti uniti per Gualdo); 4 sono stati i contrari; il Pd è uscito dall'aula al momento della votazione. Tutto dopo un acceso dibattito, nel quale sono intervenuti i vari gruppi politici (eccetto SMs), con le minoranze che hanno espresso un giudizio negativo sull'acquisto delle quote della Appennino servizi, mentre la maggioranza e gli assessori hanno evidenziato tale necessità per rendere fruibili i rifugi montani e le strutture di San Guido entro il prossimo 30 giugno e per ampliare il ventaglio di operatività della stessa Esa, che diventa così una azienda multiservizi, non dovendo più limitare la propria operatività alla sola raccolta dei rifiuti. Il sindaco Roberto Morroni ha detto che la Appennino servizi doveva scegliere tra l'immediato subentro del nuovo socio e la messa in liquidazione; per cui «vogliamo scongiurare che su questo patrimonio cada la saracinesca di un tempo indefinito». Il dato sicuramente più atteso è stato quello politico della tenuta della maggioranza con la verifica in atto; significativa la posizione dei 'monacelliani', che hanno espresso il proprio «distinguo» con una astensione.

Alberto Cecconi

GUBBIO LA PIOGGIA HA PARZIALMENTE DANNEGGIATO I MONUMENTI LIGNEI

Ceri, le fasi salienti dell'evento

I Santubaldari sono stati gli unici ad esultare. Diocesi in festa

— GUBBIO —

A RISENTIRE le conseguenze di un pomeriggio tutt'altro che primaverile, sono stati solo e soltanto i Ceri, intesi come monumenti lignei, appena restaurati. La patina pittorica è risultata alla fine appena danneggiata a causa, stando agli esperti, di una reazione chimica innescata dagli agenti atmosferici contrari. Niente di grave, tutto è destinato a rientrare. La pioggia ed il freddo invece non hanno smorzato il fascino, l'entusiasmo, la suggestione che connotano e caratterizzano da sempre la Festa dei Ceri; anzi, da un contesto ambientale negativo è emersa ancora una volta con forza l'autenticità di una manifestazione che si alimenta di valori e contenuti che rappresentano l'identità culturale e spirituale di un popolo intero.

In aggiunta alla gratificazione per aver rinnovato in maniera singolare e affascinante un generoso e sentito atto di amore e devozione al Patrono Sant'Ubaldo, il giorno dopo si porta dietro anche un'analisi delle varie fasi della «corsa» per spiegarne, magari con la consulta-



IL MALTEMPO

Una giornata tutt'altro che primaverile ha condizionato la corsa

IL GIORNO DOPO

Analisi della corsa con i momenti più delicati e controversi

zione di foto, filmati e testimonianze, i momenti più delicati ed i passaggi più controversi che determinano una graduatoria tutta interna ai ceraioli che porta a delineare

meriti e demeriti.

I SANTUBALDARI sono gli unici ad esultare davvero: un percorso lineare, una chiusura senza problemi del faticoso portone facilitata però dalla caduta di San Giorgio a metà circa dell'ultimo stradone del Monte Ingino, contrattempo che i sangiorgiari maledicono perché arrivato quando pregustavano già conclusioni esaltanti dopo una

corsa perfetta fino all'ultimo. Identico lo stato d'animo dei santantoniari, bravi a metabolizzare la caduta all'uscita da piazza Grande, dopo le spettacolari birate della sera.

Al di là di tutto resta comunque l'immagine di un'altra edizione consegnata alla storia; edizione vissuta in maniera del tutto particolare da Luigi Passeri, lo scultore che ha realizzato le nuove Statue dei Santi che hanno corso per la prima volta in cima ai Ceri. Le ha attese con la trepidazione di un padre al loro arrivo nella Basilica di S. Ubaldo e si è voluto subito sincerare delle loro condizioni. Impeccabile quella del Patrono; quelle di San Giorgio e Sant'Antonio hanno subito danni facilmente rimediabili. Alla fine ha tirato un profondo sospiro di sollievo. Ieri la città e la diocesi hanno celebrato la Festa di S. Ubaldo che ha avuto il momento centrale nel solenne pontificale presieduto in una Cattedrale dall'Arcivescovo di Perugia monsignor Gualtiero Bassetti. Affollate per tutta la giornata le funzioni religiose officiate nella Basilica sul Monte Ingino.

Giampiero Bedini

ASSISI MOBILITAZIONE TRA LE FORZE DELL'ORDINE. COMPLICATE LE OPERAZIONI DI RECUPERO

Precipita nel dirupo per 30 metri: grave un'anziana suora

— ASSISI —

UNA SUORA di 72 anni è caduta rovinosamente in un dirupo mentre stava passeggiando nella zona dell'Eremo delle Carceri, sul monte Subasio; una 'scivolata' di una trentina di metri. Estremamente complicate le operazioni per raggiungere la poveretta, precipitata per diversi metri in una zona oltremodo impervia e scoscesa. In suo soccorso sono giunti i vigili del fuoco di Assisi e l'ambulanza del 118 del locale nosocomio, con personale medico, che ha segui-

to attimo per il complesso intervento di recupero della religiosa, poi trasportata per accertamenti all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia; la religiosa ha riportato sospette fratture in varie parti del corpo; le sue condizioni sono gravi. L'allarme è scattato poco prima delle 15 di ieri. La religiosa, suor Camilla, delle suore missionarie clarisse del Santissimo Sacramento, stava passeggiando nei pressi del Santuario, forse stava anche potando; ad un tratto la caduta. Qualcuno ha sentito un gran rumore fra la densa vegetazione. La donna non ha per-

so conoscenza e, pur spaventata, ha cominciato a invocare aiuto; la richiesta è stata raccolta dai religiosi delle Carceri e segnalata anche dai visitatori; sono stati allertati i pompieri e l'ambulanza. Complessa e lunga è risultata l'operazione per recuperare la suora che, cadendo, era scivolata per molti metri nella zona del fosso delle Carceri, ai piedi del complesso francescano; a frenarla, alla fine, la rete di una vecchia recinzione, la testa appoggiata a un sasso. I pompieri hanno dovuto operare con la squadra Saf.

Maurizio Baglioni

BASTIA UMBRA CONFRONTO NELL'ASSISE

Urbanistica & ritardi

— BASTIA UMBRA —

FINALMENTE giovedì saranno esaminate dal Consiglio comunale le osservazioni al piano urbanistico di ristrutturazione dell'area Franchi. Giovedì si riunirà l'assise per esaminare le osservazioni al piano che lo stesso Consiglio ha adottato nell'estate 2010 e che sono state presentate entro il 2010. Perché tanto ritardo? Nelle scorse settimane a questa domanda i soliti 'bene informati' rispondevano che il piano misto, pubblico-privato, sull'area in questione presentava magagne tali che si preferiva farlo 'stazionare'. Tre settimane fa, però, è arrivato il nulla-osta delle ferrovie al progetto di sottovia di via Firenze

che portava l'altezza fino a 4 metri e mezzo, dove potranno transitare anche gli autobus.

Il piano del sottovia è stato approvato dalla Giunta e con esso sono venuti meno i motivi che tenevano sospesa la pratica 'Franchi'. Da non dimenticare, infatti, che il primo intervento previsto dal Piano in questione è la realizzazione del sottovia ferroviario, circa 2 milioni di euro, a scempro delle opere di urbanizzazione. Il Consiglio comunale di giovedì dovrà approvare anche il procedimento di evidenza pubblica per l'individuazione dei nuovi professionisti esterni e la variazione di bilancio per riprendere, questo volta in maniera concreta, il discorso sulla variante generale al Prg, sospeso da oltre due anni.

TODI NUMEROSE LE INIZIATIVE DI CARATTERE POLITICO

Un Consiglio sulla sanità

— TODI —

APERTE le porte della struttura del nuovo ospedale comprensoriale di Pantalla, ieri mattina ad autorità e stampa, tutto è pronto per l'inaugurazione di sabato 21 maggio. Intanto riemergono nel dibattito cittadino le preoccupazioni collegate al trasferimento del servizio ospedaliero. «A Porta Romana deve rimanere un servizio di pronto soccorso», interviene Andrea Caprini, capogruppo di Rc, mentre un gruppo di tuderti solleva l'importanza che resti presente anche il laboratorio analisi «di fondamentale importanza — rileva Giancarlo Castrini che se ne fa portavoce — soprattutto per i tanti cittadini che soffrendo di particolari malattie hanno la necessità

di usufruirne spesso, con attenzione alle fasce più anziane». Impensierisce, inoltre, la ricaduta economica che la chiusura del vecchio nosocomio porterà nella zona di Porta Romana, e a proposito emerge la proposta lanciata dal presidente dell'associazione commercianti Roberto Prosperi, di trasferire all'ospedale le scuole superiori di Ragioneria e Geometri. Per esaminare le questioni relative alla conseguente nuova organizzazione dei servizi sanitari e al futuro della vecchia struttura ospedaliera della città, è stato intanto convocato a Todi un Consiglio comunale straordinario, al quale è stato invitato a partecipare il direttore Asl 2 Giuseppe Legato.

M.V.G.